

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570609
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Kannon
SGTT - Titolo	Kannon dalle undici teste su un trono di loto.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4115
INVD - Data	1998

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	11884
INVD - Data	1939

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	Italia
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
-----------------------	--------

<b>PRVP - Provincia</b>	VE
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Venezia
----------------------	---------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
------------------------------	-------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
-----------------------------	-------------------------

<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
---	------------

<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 1
--------------------------	---

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
----------------------------------	--------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1750
------------------	------

<b>DTSV - Validita'</b>	post
-------------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1799
-----------------	------

<b>DTSL - Validita'</b>	ante
-------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito giapponese
-----------------------------	-------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
--------------------------------	---------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
----------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	96
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	43.4
-------------------------	------

<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
---------------------	-------------------------------------

<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
----------------------	--------------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto è ben conservato, integro e senza attacchi di parassiti o agenti esterni. Solo qualche abrasione sul retro, ma non significative.
--------------------------------------	--

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legnorivestiti in lamina d'ottone sbalzata a motivi di fiori di loto e nuvole. Gli ichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore e inferiore dello honshi) sono verde foglia con motivi a girali vegetali in oro. I nastri fûtai che pendono dall'alto, così come il chûberi che incornicia lo honshi, sono di tessuto scarlatto con motivi a fiori diloto in filo argentato. Il jôge è di tessuto blu profondo con un riccomotivo a nubi stilizzate, coccarde floreali e minuscole croci manji.

**DESI - Codifica Iconclass**

Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

Divinità orientali.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRL - Lingua**

giapponese

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRP - Posizione**

retro del rotolo a sinistra

**ISRI - Trascrizione**

shi (?)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRL - Lingua**

giapponese

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRP - Posizione**

retro del rotolo a sinistra

**ISRI - Trascrizione**

senshō (?)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRT - Tipo di caratteri**

numeri arabi

**ISRP - Posizione**

retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato sottosopra

**ISRI - Trascrizione**

209

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

didascalica

**ISRL - Lingua**

francese

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRT - Tipo di caratteri**

corsivo

**ISRP - Posizione**

retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato sottosopra

**ISRI - Trascrizione**

Boudda pas signé (traduzione: Buddha - senza firma)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRL - Lingua**

giapponese

**ISRS - Tecnica di scrittura**

NR (recupero pregresso)

**ISRP - Posizione**

retro del rotolo a destra

**ISRI - Trascrizione**

ni hachi (traduzione: due otto)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRS - Tecnica di scrittura**

a matita

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11884
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra stampato su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11884
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 34 dei kakemono giapponesi: "Buddhistisches Bild: Kwannon auf dem Lotoskelchthron. Unbezeichnet." (Dipinto buddhista: Kannon sul tronofatto a fiore di loto. Senza firma)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45614
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45615
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45616
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45617
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Joji Okazaki
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003297
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Takaaki Sawa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003298
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Il dipinto, di grande pregio e conservato con grande considerazione, devetrattarsi di un'opera appartenuta ad un tempio, forse commissionata dallo stesso o realizzata da un monaco o un ospite al suo interno. Il soggetto è il bodhisattva Kannon (in sanscrito Avalokitesvara) dalle Undici Teste (Jûichimen Kannon) assiso su di un grande fiore di loto, simbolo di purezza e di elevazione spirituale. La figura di Kannon, dall'incarnato aavorio carico, indossa dei morbidi drappi scomposti, i capelli rappresentati color blu indaco a frange che le coprono appena le spalle e dei gioielli alle braccia, alla caviglia sinistra e al collo. Sulla sommità del capo vi è una tiara a fiori di loto stretta con nastri candidi dalla quale spuntano dieci piccole teste, una minuscola mandorla con un Buddha Sakyamuni stante al suo interno e, sopra quest'ultima, un mezzo busto di Buddha Amida che si erge superando l'aureola circolare color verde pallido che circonda il capo. La figura principale stringe nella mano sinistra un fiore di loto ed è circondata da una grossa mandorla di fiamme dorate che attorniano il suo corpo. Al di sotto del fiore su cui siede c'è un elaborato piedistallo scarlatto e verde con decori di fiori di loto in oro. Al di sopra della mandorla resta sospesa una corona di foglie e fiori di loto e peonie dai colori rosso, rosa e azzurro decorata alla base con ciocche e nastri rossi e oro, e alla suacima, adagiato su un loto rosso tra piccole fiamme blu, c'è un gioiello cintamani avvolto da fiamme blu, che nella tradizione buddhista è in grado di realizzare i desideri. La presenza della croce buddista manjusul prezioso tessuto damascato del jôge è un ulteriore riferimento al soggetto sacro dell'opera, di cui però non si conosce l'artefice. Si può ipotizzare che il dipinto sia stato eseguito non più tardi della seconda metà del XVII secolo.</p>